

## LA STORIA SIAMO NOI!

**D**i questo in molti sono convinti: mettere in comune quanto ciascuno possiede o riesce a salvare dalla distruzione, in campo storico-culturale, è la via giusta per non disperdere un grande patrimonio che rischia di rimanere chiuso in vari cassetti e di non trovare mai piena e ampia conoscenza.

Rendere accessibili a tutti documenti, testi, fotografie e carteggi vari è il modo migliore per non correre il rischio che la "storia" possa essere proprietà di pochi eletti.

Spesso, anche nei nostri paesi, si è visto come vere fonti di memoria e di storia siano state purtroppo disperse ed in alcuni casi fisicamente cancellate, magari diventando carta per accendere stufe e camini, dopo la scomparsa di coloro che pazientemente le avevano raccolte nel corso di una vita.

Seguendo tale convinzione la Biblio-

teca Comunale di Vilminore di Scalve ha deciso di dare il via alla costituzione di una associazione culturale che si impegni a mettere al sicuro e poi a promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio documentale esistente e di quello da ricercare con nuovi studi, per approfondire anche gli elementi più nascosti della storia del paese e della Valle di Scalve. È questa la prima felici-

ce conseguenza della straordinaria trasferta in terra scalvina di Giulio Orazio Bravi, direttore della storica biblioteca "Angelo Maj" di Bergamo. Motivo della visita, avvenuta nei primi giorni di dicembre, la notizia dell'avvenuto finanziamento regionale ottenuto per la catalogazione e conseguente entrata nella rete del Sistema Bibliotecario Nazionale, dei preziosi volumi custoditi nei Fondi "Pedrini" e "Valgimigli", di proprietà della Biblioteca Comunale e del Fondo "Bonicelli" alloggiato nelle sale del Centro Culturale Papa Giovanni XXIII. A questi "fondi" potranno aggiungersene anche altri, piccoli o grandi, di quanti vorranno affidare carte, libri, fotografie e documenti in modo che se ne eviti la distruzione oppure siano intercettati da persone senza scrupoli che possono nascondersi o metterli sul mercato dell'antiquariato

per perderli definitivamente. È già avvenuto anche per l'archivio dei Comuni e dell'Antica Repubblica di Scalve, che lo storico M.o Eugenio Pedrini segnalava disperso e venduto in cambio di qualche pacchetto di sigarette o qualche bottiglia di vino.

Conferenze a tema, piccole mostre, pubbliche letture di testi classici, recupero del patrimonio documentale custodito e spesso dimenticato anche negli archivi comunali, sono solo alcune delle altre idee lanciate dall'appassionato direttore che ha voluto

effettuare anche una visita guidata agli edifici storici di Vilminore, Chiesa Parrocchiale e Palazzo Pretorio compresi.

Ed è proprio di questi giorni la notizia che qualcosa in tal senso si è già mosso e si è passati alla stesura di una prima bozza dello statuto della futura associazione culturale che, rigorosamente senza scopo di lucro, tra le

proprie finalità annovera "la promozione della conoscenza e dello studio, salvaguardia e valorizzazione della cultura locale in tutte le sue manifestazioni sociali, religiose, economiche, linguistiche ed etnografiche".

Si stanno inoltre ricercando, a livello istituzionale in Valle, possibili adesioni alla nascita del gruppo culturale. In poche parole l'associazione culturale, senza interferire sulle proprietà dei vari archivi e fondi storici e senza modificare la dislocazione delle biblioteche scalvine, diventerà un centro per redigere una catalogazione continuamente aggiornata di testi e documenti. Essi saranno poi resi pubblici e quindi visibili in tutta Italia, com'è giusto che sia, perché la nostra storia, la nostra cultura, la nostra identità scalvina vengano conosciute ed apprezzate non solo a nome "Biblioteche di Scalve".

Nei prossimi mesi la Biblioteca di Vilminore, assegnerà il compito a Fabio Campagnoni e ad esperti di [www.servizibiblioteche.it](http://www.servizibiblioteche.it) di Darfo Boario Terme, per dare ufficialmente il via allo studio ed alla successiva catalogazione dei fondi "Pedrini" e "Valgimigli, alla classificazione di volumi storici a vario tema e delle circa 100 fotografie d'archivio stampate su lastra, negativo e pellicola che sono giacenti nei "fondi" della Biblioteca. Capofila dell'iniziativa sarà l'amministrazione comunale di Vilminore che ha già provveduto ad inoltrare richiesta regionale di inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

In tale circuito, visitato e consultato spessimo anche a livello internazionale, il patrimonio culturale scalvino apparirà quindi come un'unica entità, com'è giusto che sia, visto che la storia di qualsiasi nostra frazione comunale, in fin dei conti è anche la storia della Valle di Scalve.

**Federica Barcella**



teca Comunale di Vilminore di Scalve ha deciso di dare il via alla costituzione di una associazione culturale che si impegni a mettere al sicuro e poi a promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio documentale esistente e di quello da ricercare con nuovi studi, per approfondire anche gli elementi più nascosti della storia del paese e della Valle di Scalve. È questa la prima felici-